

Penalizzati i Comuni medi della pianura cuneese, perché lo Stato non copre i mancati introiti dell'esenzione

Imu, Comuni a rischio default

È l'esenzione del pagamento dei terreni agricoli a mettere in pericolo i bilanci

Segue da pag. 1

Cancellata l'Imu sui terreni agricoli non ci si è accorti che certi Comuni, e nel Cuneese sono tanti, incasseranno molto meno dallo Stato, che non si è preoccupato di compensare i mancati introiti. Anzi, con il decreto legge del 30 novembre ha comunicato la cancellazione dell'Imu dei terreni agricoli, i rimborsi che arriveranno ai Comuni (solo il 50% dell'Imu mancata sui terreni agricoli), e ha imposto ai sindaci di procedere a un nuovo urgente assestamento di bilancio da approvare in pochi giorni, anche dando la possibilità di convocare un consiglio comunale d'urgenza.

L'Imu sui terreni agricoli è stata tagliata agli agricoltori e coltivatori iscritti alla previdenza, cioè a coloro che hanno terreni e che davvero li coltivano. Dovrà essere pagata solo da chi ha terreni agricoli, ma non fa l'agricoltore ed è solo un possidente. Lo Sta-

to però non ha censito questi terreni e non ha quantificato nel calcolo dei rimborsi, quanti e quanto devono pagare e quanti sono invece esentati, o meglio ha conteggiato una cifra forfettaria del 50%. Secondo i dati nazionali, invece, almeno l'80% dei terreni sarebbe esente. A fronte di questi dati incerti, lo Stato non ha previsto compensazioni ai Comuni, che ora rischiano il default e devono rifare in pochi giorni, entro il 15 dicembre (la scadenza del saldo Imu è prevista il 16), i bilanci.

Il problema è soprattutto per i Comuni con forte vocazione agricola della pianura, che nel Cuneese sono tanti, e tra questi i più penalizzati sono i Comuni medi con un'ampia estensione. Ma anche lo stesso capoluogo ha da perdere: Cuneo ha incassato un milione e 663.741 euro dalla prima rata dell'Imu, tra prima e seconde case e terreni agricoli; prevedeva di incassarne altrettanti dalla seconda, ma

con la sottrazione dell'Imu sui terreni agricoli incasserà soltanto 1.326.960 euro, cioè 336.781 euro in meno. Ma se su Cuneo incide di circa il 10% dell'introito complessivo dell'Imu, non così è per Comuni come Busca, che incasserà 228.000 euro in meno, cioè il 37% sul complessivo, così come Verzuolo, che ha 274.000 euro in meno, il 37% in meno, Lagnasco il 33% in meno, Caraglio 162.000 euro in meno, il 29%, Cavallermaggiore il 26% in meno a Savigliano che ha un meno 561.000 euro, cioè il 20%.

Ad accorgersi del problema il Movimento dei sindaci del Cuneese, che sta protestando con Anci e ministero e cerca di coinvolgere sulla questione i parlamentari. "L'abolizione - dice Luca Gosso, sindaco di Busca e portavoce del Movimento dei sindaci - decisa da Roma ci ha portato solo rogne, perché non ci sono le compensazioni. Al contrario, invece, dovrebbe esse-

re lasciata autonomia ai Comuni di modulare aliquote ed agevolazioni. Lo Stato ci dica quanto ci dà di trasferimenti, poi noi siamo capaci a farci i conti. Dal mio Comune ogni anno vanno a Roma oltre 50 milioni di euro di tasse e ne ritorna meno di uno, finanziato tra l'altro con la nostra quota Imu. Non abbiamo più certezze. Sono saltate le regole elementari per amministrare. Come è possibile emanare provvedimenti di questa portata e venire a conoscenza il 2 dicembre?".

Anche il sindaco di Cuneo Federico Borgna ha posto il problema in sede nazionale Anci direttamente al presidente Piero Fassino.

"L'Anci ha chiesto al fronte dei sindaci - sottolinea Borgna - di rimanere compatti di fronte alla questione Imu delle grandi città, ma ora abbiamo chiesto un fronte comune sulla questione terreni agricoli. Una richiesta accolta, così come il reintegro dei fondi so-

COMUNI	RATA PRIMO SEMESTRE INCASSATA DAI COMUNI	RATA SECONDO SEMESTRE CHE I COMUNI INCASSERANNO	DIFFERENZA CHE I COMUNI SI TROVANO A NON INCASSARE
Alba	849.229	663.982	185.247
Beinette	100.589	67.513	33.076
Bernezzo	18.165	16.399	1.766
Borgo San Dalmazzo	326.135	306.590	19.545
Boves	222.621	160.508	62.113
Busca	305.251	76.927	228.324
Caraglio	278.663	116.548	162.115
Caraglio	278.663	116.548	162.115
Caramagna	127.803	73.213	54.590
Castelletto Stura	81.325	45.857	35.468
Cavallermaggiore	448.740	216.286	232.454
Centallo	401.846	231.533	170.313
Cervere	100.449	50.356	50.093
Cuneo	1.663.741	1.326.960	336.781
Dogliani	140.092	133.203	6.889
Fossano	138.2193	105.4694	32.7499
Lagnasco	349.277	118.335	230.942
Morozzo	120.191	72.031	48.160
Peeveragno	180.821	114.466	66.355
Racconigi	461.930	284.949	176.981
Saluzzo	948.724	610.123	338.601
Savigliano	1.445.894	884.820	561.074
Tarantasca	84.509	60.429	24.080
Verzuolo	372.893	98.660	274.233
Villafalletto	225.882	129.749	96.133

lidarietà, altrimenti davvero i piccoli Comuni virtuosi si trovano a finanziare i grandi Comuni".

L'unica soluzione ora è che

lo Stato rimborsi integralmente il mancato gettito degli agricoltori, almeno per questo 2013 che sta per finire.

Massimiliano Cavallo

Penalizzate le casse comunali delle zone rurali

Via l'Imu dai campi Piangono i Comuni

Cuneo - (mc). Mentre non è ancora risolto il problema di chi pagherà i rimborsi dell'abolizione dell'Imu per quei sindaci che hanno alzato le aliquote, arriva un'altra tegola sui Comuni, e in particolare quelli agricoli.

continua a pag. 7